Anno XXX — Mercoledì 22 Agosto 1877 — N. 194.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RUSSIA E INGHILTERRA

Venne pubblicato il Libro Bleu inglese di 136 pagine, e che contiene 180 dispacci circa la questione orientale,

I dispacci comprendono il periodo dal 14 maggio al 30 giugno. Uno dei documenti più lunghi e più importanti è un dispaccio del sig. Layard al conte di Derby, in data 30 maggio. Dopo aver riferito il fatto che i primi combattimenti della guerra ebbero un risultato meno favorevole alle armi russe di quello che si prevedeva, il signor Layard osserva che la Turchia può nelle sue strettezze, ricorrere a misure che porteranno danno e imbarazzo alla Russia.

Il signor Layard continua:

« Se lo scopo reale della Russia è di conseguire, come essa asserisce, un miglioramento delle condizioni delle popolazioni cristiane, essa ha oggi mezzi sicuri per ottenere delle garanzie sicure. Il governo turco, ciò deve essere ammesso, ha già fatto una gran parte di quanto le veniva indicato dalle potenze nella conferenza e nel protocollo di Londra. Esso è pronto a fare di più e lo farebbe se non fosse impegnato nella guerra provocata dalla Russia.

La lezione che la Porta ha ricevuto ha senza dubbio mostrato l' assoluta necessità di assecondare le domande dell' Europa, senza la materiale garanzia che la Russia può richiedere. Non si deve tuttavia indurre che la Porta si indurrà facilmente a fare la pace, anche nel caso di estremo pericolo. Vi sono alcuni personaggi politici turchi che vedono i danni nei quali è trascinato il loro paese, e che sentirebbero l' assoluta necessità di porre fine alla guerra a costo anche di qualche sacrificio. Ma se la Russia pretendesse molto, nessun ministero turco accetterebbe durissime e umilianti condizioni senza mettere a cimento prima le loro vite ed anche quelle del Sultano, e senza che le popolazioni cristiane sieno esposte ad un massacro.

È mio dovere di far notare i danni che deriverebbero all' Inghilterra dal prolungarsi della guerra, e da una completa soggezione di una larga parte dell' impero per parte della Russia. Se la Russia intendesse di annettersi qualcuna delle provincie della Turchia, entrerebbero in giuoco gli interessi dell' Europa, ed essa potrebbe trovare degli impedimenti nel realizzare le sue intenzioni. L' influenza che essa inevitabilmente eserciterà sopra queste popolazioni si risolverà quasi in un assoluto dominio, e la porrà in condizioni favorevoli per impadronirsi presto o tardi di quelle provincie, se lo potrà fare impunemente; ma il caso è differente per quanto riguarda l' estendersi il suo dominio nell' Asia minore.

Là vi sarebbero implicati i soli interessi dell' Inghilterra. Al resto d'Europa importerebbe poco probabilmente che la Russia si tenga o no l' Armenia. Ma l' Inghilterra deve considerare gli effetti che a lei deriverebbero dall' annessione alla Russia di una provincia importante, al di sopra de' suoi possedimenti nell' India. La Russia avrebbe impero allora su tutta quanta l' Asia minore e sulla grande vallata dell' Eufrate e del Tigri, che in progresso di tempo cadrebbe inevitabilmente nelle sue mani.

La Persia pure verrebbe posta inevitabilmente in di lei balìa. Il sospetto che la Russia abbia già fatto segrete offerte alla Persia per aiutarla alla conquista della Provincia di Bagdad in cambio di Ghilan e Mazanderan potrà essere infondato, ma il solo fatto della sua manifestazione, e che ha preoccupato persone che generalmente non sono male informate, prova che questa considerazione non è priva di fondamento.

Nella più parte dei casi, quando occorre un interesse evidente di due parti nell' effettuare uno scambio, lo scambio presto o tardi avviene.

È antichissimo il desiderio della Persia di possedere la provincia di Bagdad, ed i luoghi santi dei suoi profeti e martiri, e tutta la Persia lo dimostra. D'altra parte il possedere l' intiera costa del Mar Caspio ed una strada aperta e diretta attraverso ad una ricca e popolosa contrada, la quale conduce a Herat ed nell' Afghanistan, e più oltre nell' India è cosa della più alta importanza per la Russia.

In tale caso, vi è ogni ragione di credere, che quando la Persia trovi che l'impero turco minaccia rovina, i suoi interessi saranno più potenti che la simpatia che deriva dalla comunanza della fede, e, col beneplacito della Russia, essa non sarà aliena di addivenire ad una combinazione che soddisfi le credenze religiose e l' ambizione del popolo persiano. La conquista della provincia di Bagdad per parte della Persia, sarebbe, almeno per quanto riguarda gli interessi inglesi, come se fosse caduta in possesso della Russia. Convien ricordare che l' occupazione dell'Armenia, per parte della Russia, per quanto si riferisce ai disegni ch'essa potesse avere sull' India sarebbe ben differente dai progressi nel Turkestan o nell' Asia centrale. In Armenia e nel nord della Persia essa avrebbe una forte e numerosa popolazione che darebbe eccellenti elementi per una grande armata, pronta ad ogni momento ad avanzarsi sulle frontiere indiane, e resterebbe con convenienti e sicure basi di operazioni, in diretta comunicazione, dalla parte del mar Caspio e di Batum, col cuore dell' impero russo. L' effetto morale della conquista dell'Armenia e dell'Annessione di Ghilan e Mazanderan per parte della Russia sopra i nostri soggetti maomettani e sopra le popolazioni dell' Asia Centrale, non può venire trascurato da un uomo politico che attacca qualche valore alla conservazione dell' India per parte dell' Inghilterra.

Conferenze degli insegnanti di agraria negli istituti tecnici

—oo—

III.

Continua la Seduta del 16 Agosto

Pasquali accetta e loda la divisione dell' agraria che forma il principal soggetto della convocazione degli insegnanti.

Egli vede l'obbiettivo di perfezionare e compire l'insegnamento agrario nel campo pratico. Per tale considerazione propone l' aggiunta di un anno di pratica dopo il compimento del programma attuale.

La pratica richiede a se un tempo a parte, oltre alle gite agronomiche intercalate con le lezioni.

In siffatto modo i giovani agronomi ispireranno fiducia, e meriteranno pure un diploma che li autorizza a dirigere un' azienda.

Revel. Esamina partitamente i programmi proponendo di semplicizzarne alcune parti, e si estende specialmente sulla parte della contabilità rurale.

Circa la separazione fa plauso, ma ritiene che se devesi semplicizzare la sezione agrimensura sarebbe bene aggiungere qualche cosa alla parte agronomica.

Rognoni osserva anzitutto che nel programma è raccomandato di giovarsi delle nozioni di fisica e di chimica che i giovani avranno appreso nel corso antecedente, mentre è prescritto dall' orario che gli elementi di fisica e di chimica si studiino al terzo anno.

I giovani dunque sono ignari di questa scienza. Approva la divisione delle sezioni.

Rosi approva la separazione delle due sezioni per la diversità dell' applicazione e degli esercizi pratici degli allievi agronomi e degli allievi agrimensori.

La nuova sezione di agronomia che sorgerà è una istituzione utilissima perchè è diretta a formare abili direttori di aziende rurali, dei quali si sente il bisogno in ciascuna regione.

Questa sezione tarderà a popolarsi, ma se i risultati delle prime che funzioneranno saranno buoni, finiranno tutte per avere un buon numero di allievi. Perchè però le due sezioni diano buoni risultati è necessario dare un maggior sviluppo alle esercitazioni pratiche; il che si potrebbe ottenere eliminando dal secondo biennio la storia, la geografia, l' etica civile e la storia naturale. In questo modo si potrebbe combinare un orario che permetterebbe nel secondo biennio agli allievi agrimensori di applicarsi più volte in operazioni di agrimensura, e agli allievi agronomi di recarsi quasi ogni giorno a visitare l' azienda rimanendovi alcune ore.

Nelle lezioni di agrimensura però non si potrebbe trovare a sufficienza il tempo per gli esercizi pratici di estimo e quindi propone che gli allievi agrimensori nei mesi di settembre e ottobre fossero sotto la direzione del professore di estimo esclusivamente esercitati in operazioni di stima.

Per le due sezioni l' esame di licenza dovrebbe andare distinto dall' esame di abilitazione, il primo scientifico, il secondo pratico.

Sini fa alcune considerazioni generali sulle materie dei programmi di agrimensura e di agronomia. Parla delle vacanze le quali non dovrebbero essere generali ma subordinate alle condizioni ed agli usi dei luoghi. — Si associa al prof. Murro nel proporre di staccare l' agronomia degli Istituti tecnici e di farne delle scuole a se con la casa sul podere; — sostiene la necessità di dar posto alla parte pratica perchè gli allievi possano appena uscii dalle scuole trovare un impiego. È certo che ora nessuno consiglierebbe dare le terre o le cantine in mano di un'alunno che esca dalle scuole nostre perchè manca della parte pratica.

Vivenza si limita a poche osservazioni sulla divisione delle materie, essendo le osservazioni che egli intendeva fare, state fatte da altri, — approva la divisione delle due sezioni; vorrebbe però che le sezioni di agronomia fossero limitate ad alcune provincie perchè queste sezioni non mancassero dei mezzi per poter sostenere. — Raccomanda l'istituzione delle scuole minori.

Gregori ritiene che i programmi siano abbastanza bene sviluppati, osserva che nel primo anno di corso dell'agrimensura si dasse presto alla coltivazione delle parti erbacee.

Sull' orario fa qualche osservazione nel senso di limitare la durata di un' ora ed abolire la lezione di un' ora e mezzo. — Osserva pure che l' insegnante delle due sezioni avrebbe cinque ore in media al giorno di lezioni, dato quindi che non gli manchino le forze per le cinque ore vede difficile di poter accedere ed accudire alle esercitazioni sul campo.

La seduta è rimandata a dimani alle ore undici.

Seduta del 17 Agosto.

È aperta la seduta dal professore Gaetano Cantoni.

Assiste il comm. Casaglia, Capo delle Divisione V al Ministero dell' Agricoltura.

Il prof. Caruso estrae a sorte i nomi

di coloro che debbono conferire nell' odierna riunione.

I nomi degli estratti sono: Aloi prof. Antonio dell' Istituto di Girgenti — Arnaudo Giovanni di Sassari — Baruffaldi Tommaso di Ferrara — Danioni prof. Guido di Pavia — Lanza Emilio di Mondovì — Morzarati Egidio di Cuneo — Mussa Luigi di Vicenza — Pasqui prof. Tito di Forlì — Pieruccetti prof. Vittorio di Bari — Testini Vincenzo di Terranova di Sicilia — Gerini di Sondrio.

Cantoni raccomanda agli oratori la brevità tanto più che molte cose furono dette e che possono dispensarli dal ripeterle.

Aloi dichiara che dirà poche cose, non esaminerà il programma nella sostanza: ciò che fu fatto dagli oratori che lo hanno preceduto, ma nella applicazione.

Approva la separazione delle due sezioni: parla delle provincie meridionali, ove egli insegna: dimostra che in queste debbono essere istituite molte sezioni con poderi annessi per mostrare a quelle popolazioni coll' esempio le migliorie da introdursi.

Propone che l' insegnamento agronomico sia dato in tre anni nel 2°, 3°, e 4° anno, portando al primo anno le lezioni di fisica, chimica e storia naturale, togliendo le mezze ore all' italiano, storia e geografia.

Arnaudo parla sulla relazione dei diversi insegnamenti colla istruzione agraria e dei difetti che hanno attualmente.

Si pretende, egli dice, troppa istruzione dagli alunni delle sezioni di agronomia, mentre si trova difetto in meccanica generale, idraulica ecc. Ritiene un lusso l'insegnamento di etica civile. Desidera che non sia ristretto lo insegnamento della lingua italiana. Vorrebbe estendere la chimica agraria e la chimica organica. Propone che l' insegnamento botanico sia impartito in modo più pratico. Ritiene indispensabile separare l' estimo dall' insegnamento di agraria che dovrebbe essere affidato al professore di geometria pratica.

Entra quindi a parlare dei programmi speciali delle due sezioni di agrimensura e di agronomia. Concorda coll' opinione del prof. Marro per l'istituzione delle scuole poderi ove s' insegni l' istruzione sul campo, e da queste scuole i giovani dovrebbero passare in quelle scuole che il prof. Marro chiamò egregiamente regionali le quali dovrebbero essere poche. — Non spera che l' effetto possa ottenersi se le scuole di agronomia anche coll' azienda annessa non siano unite agli Istituti tecnici.

Non approva un corso speciale di meccanica agraria, quest' istruzione dovrebbe essere data interpolatamente.

Fa altre osservazioni sulle industrie agrarie, e desidera che si lasci agli insegnanti libertà di applicare l'insegnamento alle condizioni produttive della Provincia.

Baruffaldi non ripeterà le osservazioni già fatte sui programmi di agraria e in complesso li ritiene buonissimi tanto per la facoltà amplissima lasciata agli insegnanti di modificare l'ordine della materia e proporzionare lo sviluppo alle esigenze e ai bisogni della regione nella quale trovasi l' Istituto.

Conviene col prof. Celli intorno all' utilità di ripartire l' insegnamento della fognatura fra il professore di costruzioni, che dovrebbe svolgere la parte tecnica, e il professore d' agronomia, il quale non dovrebbe occuparsi che della parte agraria.

Non approva la proposta di sopprimere il capitolo della meccanica. È vero che quest' insegnamento deve essere dato in più volte e nei capitoli delle colture speciali, ma è bene che nel programma sia fatto cenno di questo ramo dell'agricoltura.

Accetta di dividere l'insegnamento della contabilità rurale in due parti, la teorica e la pratica, lasciando la prima al prof. di computisteria commerciale, la seconda al prof. di agricoltura. Desidera che non manchino alcune nozioni sugli effetti di commercio, pagherò, conti correnti ecc. Vedrebbe senza rincrescimento la soppressione della partita semplice, la quale non può avere un' utile applicazione.

Non approva la proposta che tutto l'insegnamento della contabilità rurale venga impartito dal prof. di computisteria commerciale. — La computisteria, dice, è retta da principii generali e veri ed immutabili, ma nelle singole sue applicazioni richiede particolari modificazioni.

Dice che la divisione delle lezioni di agronomia e di agrimensura è più di forma che di sostanza. Le materie che s'insegnano nell' una, sono press'a poco quelle stesse che s'insegnano nell' altra, non c'è differenza che nella matematica e nella chimica agraria la quale potrebbe insegnarsi anche agli studenti di agrimensura.

Propone che dei due programmi di agraria se ne faccia uno solo per entrambe le sezioni portando alla fine del programma le differenze tra l'uno e l'altro corso. Combatte la proposta del prof. Marro d'istituire scuole agrarie regionali, sopprimendo le lezioni di agronomia e agrimensura. Dice che se queste lezioni non corrisposero ancora al fine dell' Istituzione il difetto sta nella mancanza d'insegnamento pratico, quando si darà quest'insegnamento allora si giudicheranno le lezioni suddette. Confida nell' utilità di quest'insegnamento. Non si pretende che gli alunni quando escono dalla scuola non abbiano più nulla da imparare; gli basta che siano sufficientemente istruiti per fare da sè.

Non approva che tutti gl' insegnanti di agraria debbano conoscere l' agraria per meglio coordinare l'insegnamento. Non sono gli altri insegnanti che debbono venire a noi, ma sono i professori di agraria che debbono mettersi d' accordo coi loro colleghi.

Ammessa la necessità dell'insegnamento pratico, bisogna trovare il tempo per impartirlo. Non approva diminuire il programma d' agraria, nè utilizzare i mesi delle vacanze, nè concedere il diploma di abilitazione dopo un anno o due anni di tirocinio fatto presso un agricoltore del luogo.

Ritiene che il solo rimedio efficace sia la riduzione del numero delle ore assegnate per alcune materie di cultura generale accettando la proposta già esplicata dal prof. Rosi.

Ma perchè tale riforma possa effettuarsi, dice il prof. Baruffaldi, è assolutamente necessario di coordinare fra di loro i programmi delle scuole tecniche e quelle degl' Istituti tecnici, e possibilmente che queste passino sotto il Ministero di Agricoltura.

Bisogna evitare le ripetizioni e curare il modo col quale s' impartisce l' istruzione nelle scuole tecniche. Vi sono lodevoli eccezioni, è vero; ma è lamento generale che i licenziati delle scuole tecniche sono male istruiti; entrano in grazia al diritto acquistato per la conseguita licenza, vi rimangono parecchi anni e sono causa di disordine.

Insiste quindi perchè venga effettuato il coordinamento, senza del quale riesce impossibile ogni utile e reale riforma degli Istituti tecnici.

Danioni esamina partitamente il programma d' insegnamento e fa osservazioni relative al soverchio numero di ore occupate nella coltura generale. Crede che l'estimo debba essere insegnato dal professore di agronomia. Ammette la divisione delle sezioni, non l' isolamento.

Non crede necessario un podere molto esteso. Approva il programma di agraria, ma lo trova vizioso nella parte della chimica. Desidera che si dia sollievo ai giovani per le ore soverchie di studio.

(*Continua*)

UNA LAPIDE A RATTAZZI.

Il *Piccolo* del 18 così narra la mesta cerimonia:

L' inaugurazione della lapide è seguita stamane verso le ore 10. Il presidente del Consiglio l' ha scoperta. L' on. Mancini s'era recato anch' egli al Vomero per assistere a questa cerimonia, alla quale han preso parte le autorità ed altri personaggi. L' on. Depretis ha pronunziato alcune parole, ricordando brevemente i fatti principali della vita del fu Ratazzi, spesa tutta pel bene della patria ch'egli amò tanto, anche quando alcuno dei suoi atti non corrispose alla rettitudine delle sue intenzioni.

Hanno parlato poi l'on. Seismit-Doda, il sindaco e l'on. Mancini; il quale, tra le altre cose dette splendidamente, ha affermato che gli errori del Ratazzi furono errori felici poichè contribuirono a compiere l' indipendenza e l' unità della patria. Difatti, egli ha detto, Novara fu utile a mostrare al mondo chi fosse Vittorio Emanuele e quale la sua fede; Aspromonte e Mentana affrettarono il ritorno di Roma all'Italia, dimostrando che l'Italia, a costo anche del suo miglior sangue, non vi avrebbe mai rinunziato.

Guerra Turco-Russa

In previsione d' una grande battaglia è bene il dare le cifre delle forze dei belligeranti indicandone le posizioni.

L' estrema sinistra dei Russi, general Zimermann, è sulle alture di Tchernavoda, ed occupa tutta la linea del vallo di Trajano. Il suo effettivo ridotto dall'epidemia è di 30,000 uomini. Esso ha davanti a sè 30,000 turchi.

La vera ala sinistra russa è sotto il comando del Granduca ereditario; comprende 40,000 uomini ed ha davanti a sè una forza eguale nell' armata d' Eyoub-Pascià, il cui quartiere generale è a Rasgrad. La posizione di questo generale è favorevolissima e si estende da Rustciuk a Siumla, e, in caso di disfatta, la ritirata è assicurata.

L' estrema ala destra russa si compone degli avanzi dell'armata sconfitta a Plevna, ai quali si sono aggiunti rinforzi di Rumenia. Il generale Krudener che comanda l' ala destra ha sotto i suoi ordini 60,000 uomini; le forze d' Osman Pascià concentrate a Plewna non sono che di 50,000.

Il centro russo, general Gourko, conta 45,000 uomini, ed occupa Biela, Tirnova e Osman-Bazar e si trova di fronte a Suleyman Pascià che si avanza su Tirnova con 50,000 uomini, mentre Mehemet-Alì la minaccia con 60,000 uomini.

Notizie Italiane

ROMA. — Il *Bersagliere* censura vivamente lo scioglimento del corpo di fanteria di marina, decretato senza la preventiva autorizzazione del Parlamento, e chiede che la notizia sia dichiarata priva di fondamento.

— Sono tornati da Napoli, dove hanno assistito all' inaugurazione della lapida ad Urbano Rattazzi, il presidente del Consiglio e l' on. segretario generale delle Finanze.

TORINO. — Ieri è arrivato a Torino l' onorevole Nicotera, ministro dell' Interno. Domani mattina andrà a Stradella per conferire col presidente del Consiglio, e quindi proseguirà direttamente il viaggio alla volta di Roma.

Nella seconda metà di settembre l' onorevole Nicotera farà una scorsa in Sicilia.

PALERMO — Il *Precursore* dice che vi è il convincimento generale che fra gli arrestati, fra gli ammoniti, fra i condannati a domicilio coatto vi ha degli innocenti, e che le ragioni di ciò fanno capo ad una sola: « la denunzia per motivi politici, per motivi d' interesse, per motivi di vendetta, per motivi di partiti; la denunzia non sempre considerata, non sempre analizzata, non sempre studiata da chi aveva il dovere di considerarla, di analizzarla, di studiarla sempre. » Poi soggiunge: « Noi siamo informati che alla riapertura del parlamento verranno fatte delle interpellanze al ministro dell'interno ed al ministro di Grazia e Giustizia » e termina chiedendo una inchiesta « perchè il partito di destra non abbia a rinfacciare al primo ministero di sinistra i fatti di Sicilia. »

FIRENZE — Si è suicidato in un modo abbastanza strano, il prof. Luigi Crisostomi Ferrucci.

Nella notte dal sabbato alla domenica compì il triste progetto. In un momento in cui trovavasi solo si gettò in una cisterna profonda.

Una donna di servizio fu la prima che si accorse della disgrazia.

Chiamò aiuto ed una guardia di P. S. fattasi calare nella cisterna riuscì ad estrare il povero suicida. Malgrado però tutte le cure prestategli non si riuscì a salvarlo.

Il Ferrucci era direttore della Biblioteca Laurenziana di Firenze e latinista di grande valore.

Fu legato di grande amicizia con molti illustri fra cui Monti, Perticari, Rossini.

La sua morte è un lutto per la repubblica letteraria.

Notizie Estere

GERMANIA. — Con l' immersione del cavo subacqueo lungo il Reno da Cassel a Magonza, venne compiuta la grande linea telegrafica sotterranea lunga 600 chilometri, che per Halle, Cassel e Francoforte congiunge Berlino con Magonza.

Altre linee telegrafiche sotterranee sono pure attualmente in costruzione per unire Berlino con Amburgo e Kiel. Compiute che siano queste ultime, la linea di Magonza verrà proseguita su Colonia e Strasburgo.

È inutile ricordare che è principale vantaggio delle linee sotterranee quello di essere meno soggette ad interruzioni e a guasti prodotti dagli agenti naturali,

quali i venti e le tempeste. E ciò vale specialmente pei paesi nordici, ove nei mesi invernali tali effetti distruttori si fanno più spesso e maggiormente sentire. Militarmente poi le linee sotterranee offrono inoltre l' altro vantaggio di non poter essere così facilmente guaste dal nemico.

FRANCIA. — Si conferma che Mac-Mahon farà altri viaggi, e si recherà a Tours, Bordeaux, Rohanne e Saint-Etienne.

Corre voce che Gambetta debba essere processato per oltraggi recati a Mac-Mahon ed al ministero nel suo discorso di Lilla.

Tiers ritornò dai bagni di Dieppe.

— Il discorso di Gambetta a Lilla è stato pubblicato in opuscolo e sarà sparso per tutta la Francia.

AUS. UNG. — È già la terza o la quarta volta che da Parigi si annunzia l' arrivo in quella capitale del ministro degli esteri austro-ungarico conte Andrassy.

Questa notizia, per sè medesima improbabile, è assolutamente falsa.

— Il Principe di Bismark giunse jeri a Gastein per farvi una cura.

RUSSIA — A Kertsch, si commise un ingente furto di cannoni. Fu scoperto un deposito segreto d' armi e munizioni. Molti sono i compromessi nel furto tra i quali v' hanno ispettori d' artiglieria.

— Grandi masse di truppe si concentrano presso Kunski, in Polonia.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 agosto portava:

R. decreto che approva un prelevamento dal fondo delle spese impreviste per la somma di L. 290,000.

R. decreto che approva un prelevamento di fondi per la somma di L. 4037 50.

R. decreto che approva la vendita di beni dello Stato descritti nella tabella annessa al decreto stesso.

R. decreto che autorizza un' inversione di rendite delle Opere Pie di Adernò.

Cronaca e fatti diversi

Teatro Tosi Borghi. — Lo spettacolo dato ieri sera appagò pienamente il pubblico. Il bravo nostro concittadino Angelo Conti ed il suo compagno d'arte eseguirono esercizi ginnastici per vero nuovi e sorprendenti e riscossero fragorosi e prolungati applausi.

Anche gli artisti di canto si mostrarono tutti secondo il solito valenti, ed in ispecial modo la signora Matilde Milani, cui il pubblico fu largo di battimani, soprattutto dopo la *cabaletta* del 2. atto, nella quale alla simpatica voce ella sa accoppiare una squisita grazia e perizia non comune nella difficile arte del canto. Si volle anche il *bis* del duetto nel terzo atto tra il Tenore ed il Soprano.

Questa sera a replica richiesta i due ginnastici eseguiranno *il volo del pensiero*, dopo il secondo atto dell' opera. Non si lascino i Ferraresi fuggire la bell' occasione di vedere ed ammirare un esercizio inventato da un loro concittadino e che merita ogni lode.

— Domani sera avrà luogo, come annunziammo, una recita straordinaria della compagnia Veneta Goldoniana di Angelo Moro-Lin. Essa rappresenterà *El moroso dela Nona*, commedia in due atti di Giacinto Gallina, scritta appositamente per lei e replicata nei principali Teatri d'Italia con un successo strepitoso. — Farà seguito la brillante farsa di Belliblanes: — *Un numero fatale*.

Eclisse totale di luna. — Domani sera avremo un altro eclisse totale di luna.

Come abbiamo fatto per l' eclisse totale che ebbe luogo il 27 dello scorso mese di Febbrajo, anche per questo pubblichiamo gli istanti in cui si verificheranno le principali apparenze in *tempo medio di Ferrara* quali ce li comunica il chiaro prof. Buzzetti.

Nella sera del giorno 23 il tramonto del sole ha luogo ad ore 6. 50 min. ed è appena di qualche minuto preceduto dal nascere della Luna; sicchè i due astri per brevissimo tempo appariranno occupare due posizioni opposte dell' orizzonte.

Non aggiungiamo altre osservazioni sul fenomeno, mentre non potremmo che ripetere quanto abbiamo detto per l' eclisse del Febbrajo, scorso.

			ore	m.	
Ingresso della luna nella penombra della terra	Agos.	23	8	50	sera
Ingresso nell' ombra	»	»	10	0	»
Principio dell' eclisse totale	»	»	11	5	»
Mezzo dell' eclisse .	»	»	11	58	»
Fine dell' eclisse tot.	»	24	12	50	matt.
Emersione della luna dall'ombra della terra	»	»	1	35	»
Emersione dalla penombra	»	»	3	5	»

Pubblicazione. — Si è pubblicato il N. 16 della *Gazzetta delle Campagne* che contiene le seguenti materie:

SOMMARIO: Calendario del vignaiuolo: l' esame del coltivatore; l' oidio e il seccherecccio; mezzi di combatterli; condizioni che favoriscono il seccherecccio; due maniere di esso; necessità di un buon ordinamento culturale per prevenire le avversità accidentali; la vendemmia — La canapa e gli insetti che la rodono; terre impaludate — Brusone delle uve — I fieni bagnati dalle pioggie — Vaglio sceglitore — Conservazione del semebachi in mezzi differenti dall' *aria* — *Igiene*: Ascensioni sulle montagne; Bagni freddi — Rettifica — *Varietà e notizie*: Fiere della 2ª quindicina d' agosto — Apertura della caccia — Legge sulla caccia — Eclisse lunare — Fenomeni celesti — Congresso agrario in Pavia — La filoxera — Incubazione artificiale — Conserva di tomatiche — Propagazione rapida dei pelargoni — Preservazione degli alberi dal dente dei conigli e dei lepri — Le formiche ed il dolce far niente — *Rassegna commerciale*: I fondi pubblici; l' oro; i frumenti; la meliga; i risi; il bestiame; la canapa; il burro; le ova — Bollettino e prezzi dei cereali — Temperatura e pioggia — annunzi — Fig. 33.

Si pubblica il 1° ed il 15 d' ogni mese. L' abbonamento è di L. 5 all' anno ad incominciare dal 1° gennaio; si danno i numeri arretrati. L' Ufficio è in Torino, via Bogino, 2, nella corte.

Giornale delle Donne. — Abbiamo sott' occhio l' ultimo numero di questo periodico di mode e lavori femminili che esce da nove anni a Torino. Ha modelli, ricami, figurini colorati e quanto può interessare un' elegante signora. L' abbonamento non costa che lire otto per tutto l' anno col regalo del recente ed applaudito volume: LA GENTE PER BENE, *Leggi di convenienza Sociale*, della marchesa Colombi — Chi desidera abbuonarsi, oppure brama ricevere maggiori schiarimenti, si rivolga alla Direzione del *Giornale delle Donne*, Via Po, N. 1, piano 3° in Torino.

(Comunicato)

Ferrara 21 agosto 1877.

Per corrispondere ad un gentile invito della Società di Commercianti di Bologna, alla Filolitrica di Ferrara, ci recammo colà Domenica 19 corr. come rappresentanti di questa. — Fu per parte di quegli amici un vero *sequestro*, un' *aggressione*, un continuo *assalto*..... con le armi però della cortesia e dall' affabilità.

Non ci azzardiamo nemmeno a diffonderci sulle tante prove di fraterna accoglienza ricevuta a Bologna, poichè sarebbe assai difficile esprimerlo a parole; ma non vogliamo tacere di tali simpatiche attestazioni che legano da anni queste due Società le quali vivendo ben lungi dal fermento della palestra politica, dilettansi soltanto nelle gioie di una onesta e geniale ricreazione.

Un cordiale e particolare saluto al Presidente Benedetto Righi.

V. B. - L. T. - A. G. - D. B.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Cherburgo* 20. — Mac-Mahon visitò la squadra ed ha assistito agli esperimenti delle torpedini. Fu acclamato dalla squadra.

Berlino 20. — La *Norddeutsche* conferma la notizia data dalla *Gazzetta di Colonia* che il Gabinetto di Berlino accolse sfavorevolmente le comunicazioni turche riguardo alle atrocità commesse dai russi.

Costantinopoli 20. — Mehemet Alì annunzia uno scontro favorevole ai turchi a Yachiscler nei dintorni di Djourna.

Nessun telegramma ufficiale conferma la congiunzione di Suleyman con Mehemet Alì.

Un telegramma di Muktar dice che nel combattimento di sabato i turchi ebbero 117 morti e 342 feriti. I russi perdettero 1,500 uomini. Parecchi russi sono prigionieri.

Londra 21. — I giornali annunziano che dietro invito della Germania le potenze si accordarono per inviare alla Porta una protesta comune per essere stati posti in libertà gl' impiegati implicati negli eccidi di Solonicco.

Il *Times* ha un dispaccio da Costantinopoli del 20 il quale dice, che da cinque giorni non si hanno notizie da Osman, si teme che le sue comunicazioni con Sofia siano intercettate.

Si afferma anche che i russi siano comparsi presso Arkaina. Tuttavia la Porta smentisce che Osman sia circondato.

Malta 21. — I vascelli inglesi *Wye* e *Kotspurg* si recano a Besika a raggiungere la flotta.

L' *Azincourt* partì da alcuni giorni recando materiale da costruire fortificazioni in quantità sufficiente per 400 zappatori del genio.

Bukarest 21. — Lo stato maggiore del quartier generale russo ha deciso di riprendere presto energicamente le operazioni.

Costantinopoli 20. — La Porta ordinò un concentramento di 50,000 mustakefiz di seconda classe ad Adrianopoli, Sofia ed altri punti della Bulgaria. Il sultano ordinò inoltre la formazione di un secondo esercito di riserva di mustakefiz dell'Anatolia in numero di 60,000 che si formerà a Costantinopoli.

La posizione del ministro degli esteri è scossa.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	20	21
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	76 92 1/2	76 95
Oro.	21 93	21 93
Londra (3 mesi) . .	27 45	27 45
Francia (a vista) . .	109 85	109 85
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	804 — n	804 — n
Azioni Banca Nazionale	1910 — »	1910 — fm
Azioni Meridionali. .	338 — »	338 — »
Banca Toscana. . .	700 — »	703 — n
Credito mobiliare. .	642 50 »	642 — n

BORSE ESTERE

PARIGI	20	21
Rendita francese 3 0/0	70 97	70 95
» » 5 0/0	106 20	106 25
Banca di Francia . .	— —	—
Rendita italiana 5 0/0	69 97	69 95
Ferrovie Lombarde .	146 —	— —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	233 —	233 —
» Romane . .	65 —	66 —
Obbligazioni lombar.	221 —	224 —
» romane .	240 —	240 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 13	25 14
» sull' Italia .	95 5/16	9 1/2
Consolidati inglesi .	35 60	95 1/16

Rendita Egiziana 35 60.

Berlino. 21 — Credito mobiliare 297 — — Rendita italiana 70 30.

Londra 21. — Cons. ingl. 95 1/4 a 3/8 — Rendita italiana 69 5/8 a 3/4

Vienna 21. — Napoleoni 9 70 — Cambio su Londra 121 10 — Rendita austriaca 66 90 — in carta 63 30 — Banconote argento 105 85 — Rendita nuova in oro 74 85.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

BOTTEGHE DA AFFITTARE

con abitazione unita, magazzeno e scoperto — sono situate in *Via Ghiara* e *Rossetti*, per la lunghezza esterna di metri 33 circa.

Parlare col Capitano Giovanni e Girolamo Pachieni.

Il Proprietario è disposto anche a vendere od a cedere a livello i suddetti stabili.

FERRARA

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

di

MANIFATTURE

APPARATI IN CARTA

e

TENDE ALLA PERSIANA

La Ditta Carlo Otto e Comp.

AVVISA

Avere aperto in Ferrara nella Piazza del Commercio N. 16 un **Deposito Speciale di Macchine da cucire** delle migliori fabbriche e di ultima perfezione con garanzia per anni cinque, — insegnamento gratis — Tiene pure deposito di Cinghie Inglesi per Trebbiatoj ecc. ed altri oggetti per Locomobili, fibbie nuovo sistema per unire le Cinghie suddette, nonchè Macchinette nuovo modello sistema atmosferico per estrarre Birra e Vino da fusti. Riceve pure Commissioni per qualsiasi genere di Macchine.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acque dell' Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua	L. 23 —	L. 36 50
Vetri e cassa. .	» 13 50	
50 Bottiglie Acqua	» 12 —	L. 19 50
Vetri e cassa. .	» 7 50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. (5)

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

MALATTIE VENEREE - MALATTIE DELLA PELLE

(Cura radicale -- Effetti garantiti)

35 anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti clinici nei principali Ospedali d' Italia ecc. col **Liquore Depurativo di Pariglina** (*Brevettato dal R. Governo*) del professore **Pio Mazzolini**, ed ora preparato dal di lui figlio **Ernesto** chimico farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l' efficacia, di questo rimedio pronto e sicuro contro le *Malattie Veneree*, la *Sifilide* sotto ogni forma e complicazione, *blenorragia*, *le croniche malattie della pelle*, *rachitide*, *artritide*, *tisi incipiente*, *ostruzioni epatiche*, *miliare cronica*, della quale impedisse la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriari — Deposito in FERRARA **Navarra** ed in tutte le principali farmacie d' Italia.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale ed assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. e perciò universalmente riconosciuto.

L'**OLIO DI HOGG** si vende solamente in **flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni e C**e; e figli di Giuseppe **Beviarelli**.

32 — Via Sabbioni — 32

Vicino alla Piazza.

D' AFFITTARE

Bottega fornita del necessario mobilio. Dirigersi al sig. Graziadio Contini.

Un Appartamento d' affittare

In Casa Leati, Via Boccacanale di S. Stefano N. 14 ed una

CASA

delle stesse ragioni con Stalla e Rimessa in Via Vegri N. 15.

(2)

Le Pillole antigonorroiche, colla loro efficacia balsamica, influiscono specialmente negli scoli cronici, stringimenti, metriti, ottenendone in breve tempo miglioramento, ed anco completa guarigione. I successi ottenuti colle

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI OTTAVIO GALLEANI DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Climiche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4. pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ec. ninno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, **combatte i catarri di vescica**, la così detta **ritenzione d' orina**, la **renella** ed **orine sedimentose.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che le vere Galleani** di Milano

Napoli, 3 *Dicembre* 1873.

Caro Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole antigonorroiche**, ciò che non **potei mai ottenere con altri trattamenti**; aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo **catarroso**, ed anche della **renella**, e che dopo l' uso delle vostre **Pillole**, si l' uno che l' altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo
ALFREDO SERRA, Capitano.

Per comodo e garanzia degli ammalati — tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp. Angelin — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

HEILTRANK DER **KUMYS** NOMADEN VÖLKER

Contro la **tisi polmonare**, le **tubercolosi**, i **catarri**, le **bronchitidi**, ecc.

Dovendo io la *conservazione* della *mia salute* ed il *ricupero* del mio vigore all'eccellente vostro Kumys, essendo prima di farne uso stato privo di appetito, vi unisco qui un'altra piccola commissione (segue l'ordine). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l' immediato e benefico di lui effetto.

Franz Rehr
Stuttgard.

Avendo consumato venti flaconi del vostro Estratto e sentendo per conseguenza un *gran miglioramento* alla mia salute vi pregherei di farmi la spedizione di altrettante bottigliette.

E. Hüttig
Berlin.

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è *molto migliorata.* Dopo l' uso di sole tre bottiglie le è tornato un *sonno tranquillo* e ristorante. *L' appetito* non le manca più. Speditemi quindi (segue l' ordinazione).

W. Diesbach
Proprietario d' una tipografia.

Speditemi compiacentemente dodici bottiglie; qualora mi procurassero un *sollievo* al pari delle quattro ultimamente ricevute non vi sarà penna da poter descrivere l' effetto di questa prodigiosa bibita.

J. F. Wendschuh
Fabbricante.

Il vostro estratto dopo il consumo delle prime sei bottiglie fu di tale eccellente efficacia, che non saprei come ringraziarvi. Mi fa duopo pregarvi nell'interesse dell' umanità sofferente di applicarvi a tutta possa per renderlo conosciuto in tutte le sfere della società.

S. Lowinsky
Vienna.

Vi interesso di farmi avere il più presto possibile N. 36 flaconi del vostro Estratto Kumys, siccome scorgiamo un *considerevole miglioramento* nella salute della nostra figlia nel breve tempo di nove giorni e desideriamo continuare la cura con questo rimedio. La debolezza verificatasi giornalmente nelle ore serali è del tutto cessata e l' ammalata ha di molto migliorata la sua cera.

Jos. Eisenkolb
Maestro Superiore.

Siccome il vostro Estratto pregevolissimo dopo il consumo di tre porzioni si verificò *efficace e salubre* vi pregherei della spedizione di... (segue la commissione).

Katharina Stude
Berlin.

Dopo aver bevuto 4 bottiglie del vostro famoso Kumys sono in grado di comunicarvi che la tosse si è alquanto *calmata*, il *respiro* ha luogo senza affanno e come mi venne da voi osservato, ho oramai maggiore disposizione al sonno, ecc.

H. Müller.

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto alla malattia tutto in me si è cangiato essenzialmente. — Il sonno è divenuto tranquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio, neppure una volta durante l' intera notte. — L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito e quasi direi (volesse Iddio che non si cambiasse) che sono del tutto cessati. — Lo spurgo del catarro non è più tanto frequente sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passaggeri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cangiato. — Vi impartisco altra commissione (segue) dicendomi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro

Breslau. **A. Thimm.**

Il relativo Opuscolo con istruzioni si spedisce *gratis* e franco di porto.

Il prezzo per bottiglia è di L. **2,50** — Per l' acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. **10,60** compreso l' imballaggio, rivolgersi all'

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG

RUE MONTHOLON. 13. - PARIS.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Via Sala, N. 10 - Si vende tanto all'ingr. che al dett.

NB. Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostre speciali informazioni e dopo avere avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l' effetto della cura.

Nell' interesse del Pubblico siamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Ditte conosciute.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.